

Induismo

Output Intellettuale 2, Unità III



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica la condivisione dei contenuti che riflettono soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute..

Versione No.	Autore, istituzione	Data/Ultimo aggiornamento
3	<i>Giovanni Bulian, Ca' Foscari Università di Venezia</i>	<i>03/07/2018</i>

L'induismo nel contesto

Il cosiddetto induismo, nato nel subcontinente indiano, è una delle tradizioni religiose più antiche del mondo. Il **termine induismo ha un'origine persiana** ed è stato utilizzato verso la fine del XVIII secolo dai colonizzatori britannici dell'India; oggi, però, viene accettato in generale come **termine generico** che copre varie religioni locali, dottrine filosofiche e pratiche sociali e rituali che **derivano da poche fonti comuni**.

Maggiori informazioni su:

[Cosa significa "induismo" ?](#)

(Part. il par. "Denominazione scientifica.")

Origini e sviluppi storici

Nel corso dei secoli, l'induismo ha subito cambiamenti significativi relativi ai concetti di salvezza, al destino dopo la morte, alle pratiche rituali e alla devozione delle divinità. Probabilmente, le basi dell'induismo risalgono al **II millennio a.C.**, quando le tribù indoariane, provenienti dall'Asia centrale, **stabilitesi nell'India settentrionale**, espulsero gli abitanti **precedenti** della valle dell'Indo. Si presume che queste tribù abbiano posto le basi del sistema filosofico e religioso degli induisti. Lo sviluppo storico dell'induismo, prima dell'arrivo dei Mussulmani, si divide generalmente in **varie fasi**: il **periodo Vedico** (p. 1500–500 p.e.v.), basato sui testi più antichi chiamati **Veda** e caratterizzati dall'elaborazione di una **ricca serie di figure mitiche** e da **sacrifici rituali**; la cosiddetta "**Seconda Urbanizzazione**" (p. 500–200 p.e.v.), un periodo in cui le idee cardine quali **reincarnazione** e **liberazione** hanno arricchito la visione del mondo indiana; l'**induismo classico** (c. 200 p.e.v.-1100 d.C.), un periodo importante caratterizzato dalla comparsa di racconti epici (**Mahābhārata** e **Bhagavad Gita**), trattati legali e pratiche devozionali concentrate sull'**Essere Supremo (Ishvara)**: **Vishu**, **Shiva** e la **Dea**, anche grazie ai testi noti come Purana.

Maggiori informazioni sul periodo Vedico:

[Origini delle religioni indiane: la rivelazione vedica e i Brahmini](#)

Maggiori informazioni sulla "Seconda Urbanizzazione":

[Le Upanisad e la visione del mondo condivisa induista](#)

Maggiori informazioni sull'induismo classico:

- [Vishnu, la devozione "Bhakti" e il concetto di Avatara.](#)
(In part. i paragrafi "Divinità, esseri sacri: Vishnu, Krishna"; "Principali principi dottrinali: il concetto di dio supremo (Ishvara)"; "Principali tradizioni dottrinali: devozione Bakhti; Visnuismo")

- **Shiva, la dea di Yoga**
(In part. i paragrafi "Divinità, esseri sacri: Shiva"; "Principali tradizioni dottrinali: lo Shivaismo"; "Testi sacri e altri testi principali: Purana")
- **La Dea e il tantrismo**
(In part. i paragrafi " Divinità, esseri sacri: la Divinità"; " Principali tradizioni dottrinali: lo Shaktismo o le tradizioni di adorazione della Devi ")



Figura 1. Vishnu e i sui Avatara, XXI secolo. Scisto nero. Brooklyn Museum, Donazione di Dr. David R. Nalin, 1991. Fonte: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Vishnu_and_his_Avatars.jpg

Le basi testuali

I **testi fondamentali** dell'induismo sono i **Veda**, composti durante il 1500–1000 p.e.v. ma elaborati in forma scritta intorno al I secolo a. C.. Tradizionalmente, sono considerati la verità divina rivelata. Le **Upanisad** (500 p.e.v.) sono altre importanti opere che offrono **speculazioni metafisiche** relativa alla realtà fondamentale e alla salvezza umana che hanno plasmato la visione del mondo indiana. I **racconti epici** sono altri importanti testi, quali il **Mahābhārata**, un testo sacro composto fra il IV p.e.v. e il IV d. C., che sintetizza **importanti concetti** quali il **Dharma**, l'**Avatara**, e il **Bhakti** (in particolare, i famosi capitoli intitolati **Bhagavad Gita**). I **Purana** (composti fra il 250-1000 d. C.) sono, invece, dei testi **per coloro i quali non possono accedere ai Veda** e comprendono racconti divini, riassunti della cosmologia e della filosofia induista che si focalizzano anche sull'adorazione di divinità quali **Vishnu** e **Shiva**.



Un'illustrazione dal Mahābhārata, una delle principali poesie epiche indiane in sanscrito dell'India. Fonte:
https://commons.wikimedia.org/wiki/File:An_illustration_from_the_Mahabharata_1-large.jpg

Maggiori informazioni su:

- [Origini delle religioni indiane: la rivelazione vedica e i Brahmini](#)
(paragrafi "Testi sacri e altri testi importanti: Le rivelazioni vedica" e le fonti 1° e 2°)
- [Le Upanisad e la visione del mondo indu' condivisa](#)
(paragrafi " Testi sacri e altri testi importanti: le Upanisad" e fonti 1° e 2°)
- [Vishnu, devozione "Bhakti" e concetto di Avatar](#)
(paragrafi "Principali tradizioni dottrinali: devozione Bhakti"; " Testi sacri e altri testi importanti: il Bhagavad Gita" e fonti 2° e 3°)
- [Shiva, la divinità di Yoga](#)
(paragrafo " Testi sacri e altri testi importanti: Purana")

Principali assunti dottrinali

Solitamente le dottrine religiose induiste si concentrano sulla credenza in un **Principio Assoluto**, chiamato **Brahman**, che sta dietro al mondo del **Samsara**, un flusso ciclico di **reincarnazione infinita** di esseri viventi disciplinati dal **Karman**, la **legge universale**

di causa ed effetto. Tale principio *Brahman* ha il proprio equivalente nell' **Atman**, **l'essenza** eterna **dell'individuo** ed è spesso equiparato ad una divinità personale (come **Vishnu** o **Shiva**), che può manifestarsi (**Avatara**) attraverso l'incalcolabile numero di divinità maggiori e minori del pantheon Hindu. Si pensa che il riconoscimento, attraverso varie pratiche, dell'equivalenza Brahman-Atman, porti al **Moksha**, la **liberazione** da Samsara.

Dharma è un altro concetto legato all'induismo: questo termine significa "legge", ma dovrebbe essere inteso come l'**ordine cosmico** che sostiene l'intero universo. Questo termine si riferisce anche ai comportamenti, ai riti, alle regole, all'etica che governano sia la società che l'individuo senza **distinzione** tra gli elementi **religiosi** e quelli **politici** o **sociali**.

Maggiori informazioni su:

- [Cosa significa "induismo" ?](#)
(paragrafo "Principali assunti dottrinali: panoramica" e Fonte n° 1)
- [Le Upanisad e la visione del mondo condivisa induista](#)
(paragrafo " Principali assunti dottrinali: dottrine comuni dell'induismo dalle Upanisad" e Fonti 1° e 2°)
- [Il tempo e lo spazio nell'induismo](#)
(paragrafo: "Divinità, esseri sacri: la Trimurti." la Trimurti è un concetto induista ben noto che è il simbolo della ciclica creazione, mantenimento e distruzione/assimilazione dell'universo.)
- [Vishnu, la devozione "Bhakti" e il concetto di Avatara.](#)
(paragrafo: " Principali assunti dottrinali: il concetto di discesa di Dio in terra (Avatara)")
- [La visione induista della società](#)
(paragrafo " Principali assunti dottrinali: il concetto di Dharma")

Il contesto sociale e pratiche rituali

Generalmente, per induismo si intende un'**ortoprassi** (ossia un comportamento corretto, invece di *ortodossia*, ossia una fede corretta), in cui la vita religiosa degli hindu viene caratterizzata da **gradi sociali**, atteggiamenti corretti e **ritualismo**. Un'altra caratteristica importante dell'induismo è la **natura gerarchica** dei rapporti fra gli induisti, i quali si sono organizzati in un **sistema di caste** secondo un modello ideale di funzioni essenziali (i quattro **varna**: *brahmana*, sacerdoti, *kshatriya*, guerrieri, *vaishya*, contadini/commercianti/artigiani e *shudras*, servitori). L'induismo è anche strettamente codificato nei quattro **fasi della vita** chiamate **Ashrama**: lo **studente**

(*Brahmacari*) caratterizzato dalla castità, dalla devozione e dall'obbedienza, il **capofamiglia** (*Grihastha*) che comporta il matrimonio, il lavoro e la prole, l'**eremita** (*Vanaprastha*) che mette in atto pratiche ascetiche e pratica lo yoga, e il **rinunciataro errante** (*Samnyasin*), il quale lascia l'eremo elemosinando il cibo.

I **riti di passaggio** hanno anch'essi una funzione molto importante: contraddistinguono l'entrata in un Ashrama particolare. Alcuni dei riti più importanti sono, ad esempio, la cerimonia del *Jatakarma* per **dare il benvenuto al nuovo nato**, la cerimonia *Upanayana* per segnalare il passaggio dall'**infanzia all'adolescenza**, il *Vivaha*, il **matrimonio**, oppure il **rito funebre** chiamato *Antyeshti*. Per quanto riguarda le pratiche devozionali, il **Puja** è il **principale rito di adorazione** realizzato a casa o all'interno di un tempio per adorare una o più divinità. Altre pratiche religiose comprendono i **pellegrinaggi** ai luoghi sacri che si ritiene concedano delle grazie. Un'altra importante parte della vita religiosa induista sono le colorate **feste**, che contraddistinguono i cambiamenti stagionali e/o commemorano degli dei specifici.

Un'ultima caratteristica dell'induismo è il fatto che questa tradizione religiosa non prevede un'organizzazione centrale come è il caso nel cattolicesimo. Nell'induismo le autorità principali sono, invece, rappresentate dalla stirpe dei **Guru** ("maestri"), dai quali spesso i seguaci vengono formati nelle **pratiche tantriche** e nello **yoga**.



Hindu che fanno il bagno nel fiume Brahmaputra in occasione dell'Ashokastami a Dibrugarh. Fonte: <https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Ashokastami.jpg>

Maggiori informazioni su:

- [Lo stile di vita hindu: le quattro fasi della vita, i riti di passaggio e il culto quotidiano](#)

- **La visione hindu della società**
(paragrafi: " Principali assunti dottrinali: la divisione in *Varna* della società e il sistema indiano delle caste"; "Mito fondamentale: il sacrificio del Purusha" e Fonti 1° e 2°)
- **Templi, pellegrinaggi e feste**
- **La figura del Maestro (Guru)**
(paragrafo:"Autorità riconosciuta: il Guru" e la Fonte 1°)
- **Shiva, la divinità dello Yoga**
(paragrafo: "Riti principali: lo Yoga")
- **La Dea e il tantrismo**
(paragrafo: " Principali tradizioni della dottrina & principali riti: il tantrismo")



Pellegrini indù nel Maharashtra, India. Fonte:
https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Hindu_pilgrims_in_Maharashtra.jpg

Sviluppi moderni e distribuzione attuale fra la popolazione mondiale

Dal XVIII secolo in poi, l'India fu **colonizzata** dai Britannici, cosa che ebbe un enorme impatto sulla società indiana e sulle religioni hindu. Nel corso del XIX secolo, il movimenti **moderni** e **inclusivisti**, definiti **Neo-Induismo**, volevano sfidare il pregiudizio occidentale dell'inferiorità culturale. Ciò sollecitò anche la diffusione e l'apprezzamento dell'**induismo in Occidente**. Nel corso del XX secolo, **altri movimenti** hanno messo in rilievo il carattere unico ed esclusivo dell'**"Induità"** spesso

con **ostilità verso i Mussulmani**. Dopo il cristianesimo e l'Islam, l'induismo è una delle religioni più diffuse al mondo: oltre un miliardo di fedeli vivono nell'Asia meridionale (India, Nepal, Sri Lanka, Bhutan, Malesia, Singapore, e Indonesia) ed esistono comunità hindu anche in Africa, in America latina, nelle isole Fiji, negli Stati Uniti e in vari paesi europei.

Maggiori informazioni su:

- [La figura del Maestro \(Guru\)](#)
(paragrafo: "Principali cambiamenti durante il XX secolo: la figura del guru oggi come segno distintivo della spiritualità indiana" e Fonte n° 2)
- [Induismo moderno e contemporaneo](#)